



PROTOCOLLO D'INTESA PER L'UNIFICAZIONE DELLA RAPPRESENTANZA DEGLI ENTI LOCALI E L'INTEGRAZIONE ORGANIZZATIVA E OPERATIVA TRA ANCI, UPI, e LEGAUTONOMIE DELLA TOSCANA

ANCI Toscana, rappresentata dalla Presidente, Sara Biagiotti

e

UPI Toscana, rappresentata dal Presidente, Marco Filippeschi

e

Legautonomie Toscana, rappresentata dal Direttore, Silvano Granchi

Richiamata la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che ha determinato una profonda riforma dell'architettura e delle funzioni degli enti locali.

Dando seguito a quanto previsto dal Protocollo d'intesa nazionale ANCI-UPI firmato a Roma il 18 giugno u.s. volto a realizzare un "percorso di massima integrazione e raccordo ai fini della piena rappresentanza unitaria, politica e tecnica, delle due Associazioni", il quale, all'art. 5 "impegna ANCI e UPI territoriali a definire appositi accordi volti all'integrazione politica e tecnica delle Associazioni Regionali, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal presente protocollo".

Ricordato che ANCI e UPI hanno concordato nel suddetto protocollo, di modificare i propri statuti nella direzione della massima integrazione in occasione delle loro assemblee congressuali nazionali.

Richiamato altresì il protocollo sottoscritto tra LEGA delle AUTONOMIE ed ANCI in data 7 novembre 2014.

Preso atto che il sistema dell'associazionismo degli enti locali anche a livello regionale non potrà che aggiornarsi e riconfigurarsi attorno ai comuni, unici soggetti istituzionali ad elezione diretta, perno del sistema delle autonomie nella legislazione vigente e sulla scorta dei processi di integrazione in atto a livello nazionale.



In particolare, in sede di attuazione, si farà riferimento allo spirito e alla lettera dei succitati Protocolli d'intesa che costituiscono i documenti più recente e attuali alla luce delle intervenute normative e di quelle in divenire, relative agli enti locali.

#### SI IMPEGNANO A

##### 1. Orientare le proprie attività in uno scenario cooperativo di:

- semplificazione della rappresentanza associativa definendo le funzioni e i compiti in ambito regionale;
- unificazione delle strutture organizzative di ANCI Toscana, UPI Toscana e LEGAUTONOMIE Toscana integrandole gradualmente sulla base di un apposito piano a stadi successivi;
- rafforzamento ed efficientamento dei servizi da erogare da parte delle associazioni ai loro soci, nel quadro di una razionale riorganizzazione/riduzione della spesa.

2. Individuare forme di cooperazione unitaria nell'azione di rappresentanza istituzionale e territoriale con la Regione, anche formalizzando proposte normative di aggiornamento e revisione organica in materia di concertazione e confronto istituzionale.

3. A costituire un organismo di coordinamento composto dai presidenti delle rispettive associazioni – con il supporto tecnico dei rispettivi Segretari/Direttori- con lo scopo di definire politiche/ rappresentanze unitarie sui temi di interesse degli associati.

4. A svolgere attraverso i Direttori/Segretari e avvalendosi dei rispettivi revisori dei conti, un esame congiunto e condiviso dei settori della contabilità e dell'amministrazione e quant'altro dovesse necessitare ai fini dell'integrazione delle Associazioni.

La realizzazione di tali attività avverrà attraverso la redazione di due specifici atti su:

- le soluzioni organizzative più efficienti, efficaci ed economiche circa la piena valorizzazione degli uffici delle Associazioni e delle loro strutture tecniche;
- le risorse finanziarie appropriate a sostenere la collaborazione e l'ottimizzazione delle risorse umane, attraverso la rimodulazione/unificazione delle quote associative dei comuni, città metropolitana e province, coerentemente con le scelte da parte delle associazioni a livello nazionale.



5. A definire, entro dicembre 2015, il quadro organizzativo e avviare l'integrazione delle Associazioni.

6. Condividere con Uncem Toscana il presente protocollo e ad ufficializzarlo alla Regione Toscana.

Il presente protocollo, ai fini della sua attuazione, sarà oggetto di monitoraggio da parte dei Direttori/Segretari delle Associazioni; sarà inoltre oggetto di verifica da parte del Coordinamento dei Presidenti delle Associazioni nel rispetto dell'evoluzione dei protocolli Nazionali, ed oggetto di informazione agli organi regionali delle rispettive Associazioni.

Al presente Protocollo d'intesa potranno essere apportate ulteriori modifiche e/o integrazioni attraverso la esplicita approvazione da parte di tutte le parti contraenti.

Firenze, 16 luglio 2015

Per ANCI Toscana, la Presidente,

Per UPI Toscana, il Presidente

Per Legautonomie Toscana, il Direttore,